

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di venerdì sei del mese di ottobre, alle ore 11.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Regimenti e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Palazzo e Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 608**

**OGGETTO:** “Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale”. Modifica deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 810.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona di concerto con l’Assessore Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

### **VISTI**

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la legge 15 marzo 2017, n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, attuativo della citata legge n. 33/2017;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” art. 1, commi 794-804 che ha inteso potenziare il sistema dei servizi sociali comunali;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85.
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 810: “Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 644 “Riparto in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari delle risorse assegnate dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) denominato “Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 agosto 2023, n. T00166 “Deliberazione della Giunta Regionale dell’11 dicembre 2018 n. 810. Costituzione del "Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale”;

**VISTE** le note prot. nn. 1012184 - 1012202 – 1012215 del 15.09.2023 con cui i partecipanti alla riunione di insediamento del Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale, tenutasi il 05 settembre 2023, hanno trasmesso i propri contributi ai lavori;

**PRESO ATTO** che la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, al punto 7.2 dell’Allegato A)

- istituisce il “Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale” quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali pubblici e quale sede istituzionale stabile di raccordo con le Organizzazioni di Terzo settore impegnate nel contrasto alla povertà;
- individua come componenti del Tavolo i rappresentanti degli assessorati regionali competenti per le politiche del lavoro e per le politiche abitative, dell’ANCI in rappresentanza dei servizi sociali territoriali e i rappresentanti di Alleanza contro la povertà, quale rete di Organizzazione del terzo settore e sindacati operanti nella Regione Lazio.
- prevede che alle sedute del Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, rappresentanti degli Assessorati competenti in materia di salute e scuola;
- prevede che il Tavolo sia presieduto dall’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e che il Coordinamento Tecnico del tavolo sia assicurato dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale;

**CONSIDERATO** che il Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale, in quanto organismo collegiale di tipo territoriale multilivello, assolve un compito strategico nel sistema della

governance regionale;

**PRESO ATTO** che il citato D.Lgs. n. 147/2017 all'art. 21, istituendo la rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale, stabilisce che *“la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione e provincia autonoma definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli [...], nonché la partecipazione e consultazione delle “parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore”;*

**CONSIDERATO** che

- l'introduzione di nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, tra cui l'Assegno di inclusione, comporta l'inevitabile modificazione dell'organizzazione dei servizi sociali, che necessitano, pertanto, di nuovi e adeguati supporti e politiche di monitoraggio;
- il citato Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale rappresenta il luogo deputato al confronto istituzionale in cui formulare proposte e suggerimenti e monitorare l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà;
- è opportuno consentire la partecipazione al Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale anche a esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi, ed enti, anche del Terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, modificare le previsioni dell'Allegato A punto 7.2, approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, aggiungendo dopo la frase *“Alle sedute del sopracitato Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, gli Assessorati competenti in materia di salute e scuola”* il seguente periodo *“Potranno partecipare ai lavori del Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale, anche esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi ed enti, compresi quelli del terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi”;*

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

1. modificare le previsioni dell'Allegato A punto 7.2, approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, aggiungendo dopo la frase *“Alle sedute del sopracitato Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, gli Assessorati competenti in materia di salute e scuola”* il seguente

*periodo “Potranno partecipare ai lavori del Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale, anche esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi ed enti, compresi quelli del terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi”.*

La Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale provvederà alla adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito <http://www.regione.lazio.it>

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE  
(Angelilli Roberta)